

## La Vita Comune del clero delle parrocchie di Francia

Col più vivo compiacimento abbiamo letto e facciamo pubblicare in questo nostro periodico diocesano la seguente lettera, che il S. Padre, per mezzo del Cardinale di Stato, indirizzava al Cardinale Verdier, Arcivescovo di Parigi, a proposito del decimo Congresso, ivi tenuto dai giovani sacerdoti che vagheggiano e traducono in atto, in moltissime parrocchie di Francia, il santo ideale della vita comune:

*“I rappresentanti delle Comunità parrocchiali della Francia che prossimamente si riuniranno sulla sacra collina di Montmartre per la celebrazione della loro decima Iornée Communautaire potranno ben rallegrarsi nel vedere solidamente affermata, dopo un’esperienza di dieci anni, un’opera destinata ad aiutare potentemente il lavoro urgente della rinascita religiosa in questo grande e caro paese. Infatti ciò che è soprattutto necessario in questo lavoro di risanamento spirituale, in mezzo a popolazioni dove, qualche volta, sembra del tutto spenta ogni preoccupazione religiosa, sono degli apostoli con l’anima ardente che, essendo animati dalla fiamma dell’evangelizzazione e abbondantemente nutriti di vita spirituale, attinta alle sorgenti evangeliche, si consacrano al ministero pastorale senza riserve, né calcoli, liberi, per quanto è permesso, dalle cure ingombranti dell’ordine temporale.*

*La Comunità parrocchiale quale è stata stabilita in parecchie città e centri rurali di Francia, risponde, sembra, a questa necessità poiché ha reso possibile il reclutamento e la formazione di questi apostoli, e l’irradiamento della sua attività ha avuto come effetto di fare rivivere la fede e la pietà cristiana in regioni, ove era stata bandita.*

*Questo risultato non potrebbe essere più incoraggiante. Così il Santo Padre se ne compiace con tutti quei cari sacerdoti missionari ed è felice d’innalzare con essi le sue azioni di grazie verso Dio, mentre li impegna ad intensificare la loro missione e a lavorare con tutte le loro forze per moltiplicare questi centri di vita comune ed apostolica.*

*Accettando con gioia i sacrifici che esige da loro questa forma di ministero, essi assicurano il migliore rendimento ai talenti della loro vocazione sacerdotale e trovano nello stesso tempo i migliori mezzi per la loro santificazione personale. È per mezzo di questa – nessuno lo ignora – che la vita sacerdotale è soprattutto feconda; e niente può sostituirla nella vita dell’apostolato per assicurare i frutti.*

*Sua santità si rallegra al pensiero che questi frutti non mancheranno di stimolare sempre più lo zelo dei cari sacerdoti per portarli ad una azione sempre più larga e profonda. Il Santo Padre implora a questo fine i più abbondanti lumi dall’alto e nella ferma speranza che l’opera delle “Communautés paroissiales” non desista di progredire per la più grande gloria di Dio attraverso il lavoro, il sacrificio e la preghiera, invia di tutto cuore ai dirigenti delle diverse “Communautés” e a ciascuno dei loro membri il conforto della Benedizione Apostolica”.*

*Le giovani reclute del nostro clero che vagheggiano questo stesso ideale, leggano e meditino quanto il Santo Padre ripete ai loro confratelli maggiori di Francia.*

*Un’opera, tanto necessaria nell’ora presente, richiede per la sua attuazione apostoli con l’anima ardente, animati dalla fiamma dell’evangelizzazione, abbondantemente nutriti di vita spirituale.*

*Sin d’ora devono, con l’aiuto della grazia divina, mediatrice la Vergine SS. Regina degli Apostoli, alimentare ogni giorno più nei loro cuori, questa fiamma. Ma affinché essa divampi, bisogna con generosa forza distaccarsi dai beni terreni, dalle comodità della vita, dai vincoli della carne e del sangue, tenendo l’occhio sempre fisso a l’esempio che ci fu dato dagli Apostoli e che oggi, in questi tempi nuovissimi viene seguito da non pochi del clero francese che il Papa con sì nobili accenti benedice ed incoraggia per ammaestramento di noi tutti.*

**† Fortunato M. Farina**  
Vescovo di Troia e Foggia